

Un nobile idillio: i giardini e gli alberi di Villa Doria Pamphilj

Itinerario alla scoperta della storia e delle bellezze naturali di Villa Doria Pamphilj

Villa Doria Pamphilj , che con i suoi 184 ettari di estensione è il più vasto parco di Roma, è anche tra i più suggestivi per la ricchezza di **essenze rare**, per l'entità delle **testimonianze storiche** e per la bellezza di certi suoi scorci.



Antimo Palumbo, storico degli alberi e appassionato cultore della storia degli alberi di Roma, ci guida attraverso un **itinerario facile ed accessibile a tutti**, a scoprirne la grandezza e la straordinarietà dei suoi alberi: belli, maestosi e centenari. Potremo così apprendere storie e aneddoti che riguardano la storia della Villa e quella dei rari esemplari arborei che nei secoli sono stati piantati dai vari componenti della famiglia Pamphilj.

Alberi spesso unici per genere in tutta la città: come le Magnolie da collezione, una *Sequiodendron giganteum* (l'albero americano che detiene il record di grandezza nel rapporto circonferenza/altezza), un boschetto di storici Avocado (piantati prima che l'avocado divenisse un frutto così conosciuto come oggi) e l'*Araucaria bidwilli*, albero sacro ai Maori, e dal portamento fiero ed elegante (l'alloro più bello di Roma si trova proprio qui.)

Muovendoci tra gli spazi di quella che era l'antica Pars Urbana della Villa, visitiamo l'esterno della **Casina dell'Algardi**, della quale ricostruiremo la storia, e ci soffermeremo sul **Giardino del Teatro**, giardino con esedra, delineata da siepi geometriche di Tasso (*Taxus baccata*).

Questo giardino presenta la sistemazione di Giardino all'inglese che gli venne conferita dagli interventi effettuati a partire dal 1850 dall'architetto Andrea

Busiri Vici cui era stato commissionato il restauro del Giardino gravemente danneggiato durante l'assedio francese al Gianicolo (1848-1849). Busiri Vici si ispirò, in parte, a progetti che erano stati elaborati alla fine del 1700 da Francesco Bettini, botanico ed architetto di giardini tra i primi a portare l'idea del Giardino all'inglese a Roma.

Visitiamo poi la **Villa Vecchia**, il **giardino dei Cedrati** per poi fare un rapida visita, con colpo d'occhio dall'alto, al complesso di fontane che caratterizza la parte più elegante della Villa: uno spazio antico che si è evoluto nel tempo, e che grazie ad un'attenta e curata manutenzione e alle sue proporzioni scandite da grazia ed eleganza esalta ancor oggi le sue dimensioni storiche di luogo di delizia e bellezza.



(Roma - F.lli d'Alessandri) 310. Roma - Villa Doria Pamphili - Casino.

L'itinerario è condotto da Antimo Palumbo, storico degli alberi.

“La Villa Pamphilj, che si rimira nelle sue fonti e nel suo lago tutta graziata e molle, ove ogni boschetto par chiuda un nobile idillio, ed ove i balaustri lapidei e i fusti arborei gareggian di frequenza”

Gabriele D'Annunzio (Il Piacere, 1889)